



Accordo di lavoro tra Eurojust e la Procura generale della Repubblica del Cile



Accordo di lavoro tra Eurojust e la Procura generale della Repubblica del Cile

L’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (in prosieguo, Eurojust), rappresentata ai fini del presente accordo di lavoro dal presidente Ladislav Hamran, e

la procura generale della Repubblica del Cile (in prosieguo, «Cile»), per conto delle autorità competenti del Cile, rappresentata ai fini del presente accordo di lavoro da Ángel Valencia Vásquez, Procuratore generale,

in prosieguo denominati congiuntamente le «parti» o individualmente la «parte»,

visto il regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI ⁽¹⁾ del Consiglio (in prosieguo, «il regolamento Eurojust»), in particolare l’articolo 47, paragrafi 1 e 3, e l’articolo 52, paragrafi 1 e 2,

considerando che la Procura generale, come stabilito dall’articolo 83 della Costituzione politica della Repubblica del Cile e dall’articolo 1 della sua Legge organica costituzionale n. 19640, è un organismo pubblico autonomo e gerarchico, la cui funzione esclusiva è quella di dirigere le indagini relative ad atti che costituiscono reato, a quelli che comportano una partecipazione punibile ai suddetti atti e a quelli che provano l’innocenza dell’imputato, nonché, se del caso, di esercitare l’azione penale pubblica nelle modalità previste dalla legge e di adottare misure di protezione delle vittime e dei testimoni,

considerando che, conformemente al diritto cileno, qualsiasi informazione, comprese quelle di natura personale in possesso o a conoscenza delle parti in relazione al presente accordo, deve essere trattata con la massima riservatezza e discrezione nonché rispettare i principi della protezione dei dati e le norme giuridiche vigenti che disciplinano l’attività della Procura generale, qualora le parti acquisiscano, ricevano, utilizzino, trasmettano o archivino dati personali conformemente alle disposizioni di cui al presente accordo, tale obbligo permane anche successivamente alla scadenza o alla risoluzione del presente accordo,

considerando la costante ricerca di strumenti, uso di tecnologie e meccanismi di cooperazione che consentano una migliore gestione istituzionale,

considerando che il 13 maggio 2024 il comitato esecutivo di Eurojust, consultato in merito all’intenzione dell’Agenzia di concludere un accordo di lavoro con la Procura generale del Cile, ha emesso parere favorevole, e che il 9 luglio 2024 il collegio ha approvato la conclusione del suddetto accordo,

considerando che sia la Procura generale del Cile sia Eurojust hanno interesse a sviluppare una cooperazione stretta e dinamica per far fronte alle sfide presenti e future poste da reati gravi, reati di particolare gravità, criminalità organizzata e terrorismo,

⁽¹⁾ GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138. Modificato dal regolamento (UE) 2022/838 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022 (GU L 148 del 31.5.2022, pagg. 1–5) e dal regolamento (UE) 2023/2131 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 ottobre 2023 (PE/74/2022).

considerando l'obiettivo di concludere un accordo internazionale tra l'Unione europea e la Repubblica del Cile sulla cooperazione in materia penale tra Eurojust e le autorità competenti cilene,

considerando i diritti e principi fondamentali sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e in altri strumenti internazionali in materia di diritti umani,

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente accordo di lavoro (in prosieguo, «accordo») mira a incoraggiare e sviluppare la cooperazione strategica tra le parti nella lotta contro i reati gravi, la criminalità organizzata e il terrorismo. Il presente accordo non costituisce una base giuridica per lo scambio di dati personali.
2. La cooperazione tra le parti ha luogo nell'ambito del mandato di Eurojust e può comprendere in particolare:
 - (a) lo scambio di informazioni giuridiche, strategiche e tecniche, compresi i risultati di analisi strategiche, informazioni nel merito e procedurali riguardanti la legislazione e le prassi in materia penale, difficoltà pratiche, migliori prassi e insegnamenti tratti relativamente alla cooperazione giudiziaria in materia penale;
 - (b) la partecipazione su invito reciproco a eventi di sensibilizzazione e di sviluppo delle conoscenze in merito a questioni relative ai rispettivi mandati e competenze;
 - (c) il miglioramento della cooperazione giudiziaria nel settore della giustizia penale, da conseguirsi agevolando la comunicazione tra le autorità competenti degli Stati membri dell'Unione europea e la Procura generale del Cile;
 - (d) il raggiungimento di un'interpretazione e conoscenza comune dei requisiti della cooperazione in relazione alla criminalità organizzata, alle forme gravi di criminalità e al terrorismo, anche per quanto riguarda la conclusione di un accordo internazionale tra l'Unione europea e la Repubblica del Cile, che consenta lo scambio sistematico di dati personali operativi.
 - (e) lo scambio di migliori pratiche nella lotta contro le forme più gravi di criminalità.

Articolo 2

Relazione con altri strumenti internazionali

Il presente accordo non pregiudica eventuali altri obblighi derivanti da eventuali accordi bilaterali o multilaterali conclusi tra il Cile e l'Unione europea o uno dei suoi Stati membri contenenti disposizioni che disciplinano la cooperazione giudiziaria in materia penale.

CAPO II - MODALITÀ DI COOPERAZIONE

Articolo 3

Punti di contatto

1. La Procura generale del Cile nomina uno o più punti di contatto incaricati di coordinare la cooperazione con Eurojust e di garantire che le informazioni siano tempestivamente condivise con le pertinenti autorità nazionali cilene.
2. Tale nomina è debitamente notificata a Eurojust per iscritto conformemente alle sue procedure interne. La Procura generale del Cile informa tempestivamente Eurojust in merito a qualsiasi modifica relativa a tale nomina.
3. Eurojust istituisce meccanismi atti a garantire che il punto o i punti di contatto dispongano di mezzi efficaci per comunicare con l'Agenzia in merito a questioni operative e strategiche.

Articolo 4

Funzioni dei punti di contatto

1. I punti di contatto ed Eurojust si scambiano tempestivamente informazioni nell'ambito del presente accordo.
2. In particolare, ai punti di contatto può essere richiesto di:
 - (a) assicurare la comunicazione generale, anche su questioni quali le nomine, gli scambi strategici, l'organizzazione di seminari nonché di visite di cortesia e di studio;
 - (b) accelerare, facilitare o coordinare l'evasione delle richieste di cooperazione giudiziaria e seguire lo stato di avanzamento di richieste specifiche, fatti salvi i canali di trasmissione previsti dagli strumenti bilaterali o multilaterali applicabili tra il Cile e lo Stato membro o gli Stati membri dell'UE interessati;
 - (c) instaurare contatti diretti con le autorità competenti del Cile;
 - (d) chiarire disposizioni particolari della legislazione nazionale e fornire consulenza legale relativa all'ordinamento giuridico del Cile;
 - (e) fornire consulenza sulle modalità con le quali presentare richieste di cooperazione giudiziaria al Cile, anche in casi urgenti;
 - (f) partecipare alle riunioni e ai centri di coordinamento organizzati presso Eurojust nonché agevolare la partecipazione delle autorità competenti cilene nei casi che interessano il Cile e gli Stati membri dell'UE;
 - (g) contribuire alla costituzione di squadre investigative comuni supportate da Eurojust e facilitare la partecipazione delle autorità competenti cilene alle stesse;
 - (h) fornire assistenza nella risoluzione di eventuali questioni che potrebbero sorgere nel quadro della cooperazione giudiziaria tra Eurojust e il Cile.

Articolo 5

Funzioni di Eurojust

Eurojust può essere chiamata a:

- (a) facilitare o coordinare l'esecuzione delle richieste di cooperazione giudiziaria e dare seguito allo stato di avanzamento di richieste specifiche, fatti salvi i canali di trasmissione previsti dagli strumenti bilaterali o multilaterali applicabili tra il Cile e lo Stato membro o gli Stati membri dell'UE interessati;
- (b) predisporre il contatto diretto con le autorità nazionali competenti;
- (c) chiarire il merito di determinate disposizioni della legislazione nazionale e fornire consulenza legale relativa all'ordinamento giuridico degli Stati membri dell'UE;
- (d) fornire consulenza sulle modalità con le quali presentare richieste di cooperazione giudiziaria agli Stati membri dell'UE, anche in casi urgenti;
- (e) facilitare la partecipazione delle autorità competenti cilene alle riunioni di coordinamento e ai centri di coordinamento organizzati presso Eurojust nei casi che interessano il Cile;
- (f) contribuire alla costituzione di squadre investigative comuni supportate da Eurojust e facilitare la partecipazione delle autorità competenti cilene alle stesse;
- (g) fornire assistenza nella risoluzione di eventuali questioni che potrebbero sorgere nel quadro della cooperazione giudiziaria tra Eurojust e il Cile.

CAPO III - SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Articolo 6 Finalità e uso

1. Lo scambio di informazioni tra le parti avviene esclusivamente ai fini del presente accordo, come stabilito all'articolo 1, paragrafo 1, e conformemente ai rispettivi quadri giuridici delle parti.
2. Le parti comunicano l'una all'altra, precedentemente o contemporaneamente alla fornitura di informazioni, la finalità per la quale dette informazioni sono fornite nonché eventuali restrizioni relative all'uso, alla cancellazione o alla distruzione delle stesse, comprese eventuali restrizioni dell'accesso aventi natura generale o specifica. Qualora la necessità di tali restrizioni diventi palese dopo la fornitura delle informazioni, le parti comunicano l'una all'altra in merito a tali restrizioni nel più breve tempo possibile.
3. L'uso delle informazioni per una finalità diversa da quella per la quale sono state trasmesse è subordinato all'autorizzazione preliminare della parte che le trasmette.

Articolo 7 Riservatezza

In conformità del loro rispettive legislazioni, le parti sono soggette all'obbligo di riservatezza per quanto riguarda le informazioni ricevute nel contesto dell'attuazione del presente accordo. Sono rispettate eventuali restrizioni imposte dalle parti o dalle autorità nazionali dell'UE all'uso delle informazioni trasmesse o ricevute, salvo qualora tali informazioni siano già state rese pubbliche o accessibili al pubblico.

Articolo 8 Trasmissione successiva

1. Qualsiasi informazione ricevuta da una delle parti in virtù del presente accordo può essere ulteriormente trasmessa a terzi esclusivamente previo consenso scritto della parte trasmittente e fatte salve le condizioni o le restrizioni indicate da tale parte in conformità del proprio quadro giuridico.
2. Il previo consenso scritto della parte trasmittente non si applica quando le informazioni sono ulteriormente condivise da Eurojust con gli organismi dell'Unione elencati nell'allegato del presente accordo o con le autorità incaricate dell'indagine e dell'azione penale per i reati gravi negli Stati membri.

Articolo 9 Responsabilità

1. Qualora venga causato un danno a una parte o a una persona fisica in conseguenza di un trattamento non autorizzato o scorretto delle informazioni nell'ambito del presente accordo a opera dell'altra parte, quest'ultima è responsabile per il suddetto danno, conformemente al rispettivo quadro giuridico.
2. Su eventuale richiesta, una parte è tenuta a restituire all'altra parte gli importi concessi a titolo di risarcimento dei danni a una parte lesa a causa del mancato adempimento dei propri obblighi in virtù del presente accordo. In caso di responsabilità condivisa, se non si perviene a un accordo sugli importi da rimborsare tra le parti ai sensi del presente articolo, la questione viene risolta in conformità della procedura di cui all'articolo 12.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10 Modifiche

Il presente accordo può essere modificato per iscritto, in qualsiasi momento, di comune accordo tra le parti.

Articolo 11 Spese

Ciascuna parte si fa carico delle spese in cui la stessa può incorrere nel corso dell'attuazione del presente accordo, salvo accordo diverso caso per caso.

Articolo 12 Composizione delle controversie

1. Qualsiasi controversia che possa emergere in relazione all'interpretazione o all'applicazione del presente accordo è risolta mediante consultazioni e negoziati tra le parti al fine di trovare una soluzione equa.
2. Qualora una delle parti sia gravemente carente nell'adempimento delle disposizioni di cui al presente accordo, o qualora una parte ritenga che tali carenze possano verificarsi nel breve termine, ciascuna parte può sospendere temporaneamente l'attuazione dell'accordo stesso.

Articolo 13 Valutazione della cooperazione

Con frequenza quanto meno biennale ciascuna parte riferisce all'altra in merito all'attuazione del presente accordo e propone modalità atte a migliorarlo.

Articolo 14 Recesso

1. Ciascuna parte può recedere dal presente accordo mediante notifica scritta con un preavviso di tre mesi.
2. In caso di recesso le parti pervengono a un'intesa, alle condizioni stabilite nel presente accordo, in merito alla prosecuzione dell'utilizzo e dell'archiviazione delle informazioni che si sono scambiate. In caso di mancata intesa, ciascuna parte ha il diritto di chiedere la cancellazione delle informazioni trasmesse.

Articolo 15
Entrata in vigore

Il presente accordo entra in vigore il primo giorno successivo alla firma a opera delle parti.

Fatto a L'Aia, il 10 luglio 2024, in duplice copia nelle lingue inglese e spagnola. In caso di eventuali discrepanze, entrambe sono considerate versioni ufficiali.

Per la Procura generale della Repubblica del Cile	Per Eurojust
---	--------------

Ángel Valencia Vásquez
Procuratore generale

Ladislav Hamran
Presidente

Elenco degli organismi dell'Unione
(articolo 8, paragrafo 2, dell'accordo)

Organi dell'Unione che possono accedere alle informazioni (per il tramite di Eurojust):

- Banca centrale europea (BCE)
- Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)
- Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)
- Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)
- Missioni o operazioni istituite nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune, limitatamente alle attività di contrasto e giudiziarie
- Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)
- Procura europea (EPPO)
- Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)